

## Lettera Aperta a BEPPE GRILLO

Caro Beppe,

scusa se usiamo il tuo blog per cercare di raggiungere i rappresentanti nazionali di partito, ma è uno dei pochi luoghi dove ciò è possibile.

Vorremmo portare all'attenzione la nostra situazione locale, quella di Forlì, perché riteniamo che sia rappresentativa di molte altre in Emilia-Romagna e in Italia.

I membri di alcuni partiti dell'Unione (Bertinotti, Di Pietro e Pecoraro Scanio) hanno aderito alla tua iniziativa nel blog e si sono impegnati con dichiarazioni a favore della tutela della salute dei cittadini, del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e della riduzione dei rifiuti, con conseguente forte critica agli impianti di termovalorizzazione costruiti solo nell'ottica del business dovuto agli incentivi per l'incenerimento dei rifiuti, erroneamente considerati fonti rinnovabili.

A Forlì ci troviamo in una situazione assurda: nonostante siamo ben lontani dagli obiettivi della legge Ronchi relativamente alla percentuale minima di Raccolta differenziata da raggiungere entro il 2003, giovedì 9 febbraio, sarà portato in consiglio provinciale un Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), che non ha nulla a che fare con la pianificazione, che non ha tenuto per niente in considerazione le richieste e soprattutto le proposte dei cittadini, che si pone degli obiettivi di raccolta differenziata, sia per percentuali che per tempi, tristemente ridicoli, ma che ha un unico punto fermo: la costruzione del nuovo inceneritore e un costante incremento della produzione dei rifiuti che ne garantisca un "buon" funzionamento.

L'inceneritore fu approvato con scelta politica con i voti favorevoli anche dell'Assessore di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani, mentre l'Assessore all'ambiente dei Verdi votò inizialmente contro.

Purtroppo però, lo stesso Assessore provinciale dei Verdi si è fatto successivamente redattore e promotore di questo PPGR scandaloso.

E' opportuno ricordare che, in campagna elettorale, tutti questi partiti si erano schierati contro gli inceneritori conformemente ai rispettivi programmi politici nazionali.

I segretari di partito si devono rendere conto che in tante realtà locali i loro rappresentanti, in qualità di amministratori, agiscono in modo diametralmente opposto alle linee guida del partito.

Con che fiducia i cittadini voteranno alle politiche i partiti dell'Unione che pure si professano a salvaguardia dell'ambiente, ma a livello locale hanno esponenti che agiscono così?

E che dire del partito dei DS che si professa sostenitore della democrazia partecipata, ma che attraverso le parole del Sindaco di Forlì fa sapere che i 17.261 firmatari (ed elettori) della petizione a favore della raccolta differenziata porta a porta, in contrapposizione alla costruzione del nuovo inceneritore, sui circa 100.000 abitanti della Città sono irrilevanti e che i 400 medici che invocano il principio di precauzione fanno solo procurato allarme?

"Non prenderò nessuna decisione senza prima aver consultato i cittadini" queste sono le parole dello stesso Sindaco...Peccato che i cittadini siano stati informati soltanto a giochi fatti.

E che dire del presidente della Provincia (Margherita), che per fornire contributi alla bozza del PPGR, indice un forum-farsa di agenda21 tenendo impegnati circa 300 cittadini chiusi in una stanza per ore, al caldo di luglio, per poi buttare nel cestino tutte le loro proposte?

Con che coraggio, noi cittadini forlivesi, dopo quanto successo e quanto accadrà giovedì in consiglio provinciale, andremo a votare alle politiche?

Meditate gente, meditate....

O l'onestà d'azione e di pensiero ritornerà ad essere parte integrante della politica o non ci sarà più speranza per chi vorrà continuare a votare.